

Abbattimento Barriere Percettive. Progetto di for- mazione, sensibilizzazione e aggiornamento

SPAZI PUBBLICI DELLE CITTÀ DI UDINE, PORDENONE E GORIZIA

Barriere architettoniche e percettive da aggirare, da eliminare o da evitare se esistenti e da evitare già in fase progettuale, perché la barriera per una fascia debole della popolazione è una scomodità per tutti e chiunque potrebbe trovarsi, almeno per un breve periodo, ad appartenere a una fascia debole: una mamma col passeggino, un convalescente, un anziano, un energumeno con un carico pesante o ingombrante. Minorati visivi e architetti esaminano strutture pubbliche in Friuli e documentano.

Questo lavoro raccoglie le fasi più significative del progetto "Abbattimento Barriere Percettive", realizzato da A.N.Fa.Mi.V.onlus e Progetto Tempo, e costituisce di fatto il primo percorso formativo realizzato in Italia dopo che U.I.C.I. e A.D.V. hanno raggiunto un accordo per la realizzazione e la diffusione del sistema di alta tecnologia per la segnaletica tattilo-plantare e verbale detto Loges-Vet-Evolution (LVE®) e co-fondato l'Istituto Nazionale per la Mobilità Autonoma di Ciechi ed Ipovedenti (I.N.M.A.C.I.) affratellando così le due principali associazioni di e per le persone con disabilità visiva.

A fronte delle molte pubblicazioni che trattano di abbattimento delle barriere architettoniche, poche ancora considerano le problematiche di quelle senso-percettive e quasi inesistenti sono i lavori che considerino in parallelo le due tipologie di intervento, evidenziando le difficoltà dovute alla loro compresenza.

Questo volumetto è un contributo per ampliare le conoscenze e le competenze in materia, anche per aiutare i progettisti a considerare correttamente e

nella sua complessità il mondo della disabilità, più articolato di quanto non appaia a prima vista e di com'era interpretato fino a pochi anni fa quando pareva costituito solo dalle persone limitate nella mobilità per disfunzioni neuro-muscolo-scheletriche che impediscono "fisicamente" la deambulazione, e che ne costituiscono forse la parte preponderante.

L'obiettivo da raggiungere è di ottenere la vera e totale accessibilità dei luoghi pubblici e privati a cui, con LVE®, di fatto ci si può avvicinare anche per i Disabili visivi.

Oggi l'accessibilità è realizzata a macchie di leopardo e a diversi gradi di efficienza: molti interventi già effettuati secondo le "vecchie scuole", non "parlano" con gli stessi codici comunicativi, utilizzando talvolta il LOGES e talaltra Vettore, se non indicazioni estemporanee e adattate, da preistoria degli interventi, basati più sulla buona volontà dei singoli che su ricerca e confronto tra esperti.

L'imperfetta accessibilità dovuta al sovrapporsi e all'affiancarsi di interventi realizzati in epoche così diverse e con sì diverse mentalità non può soddisfare l'esigenza di una funzionale e sicura mobilità autonoma dei Disabili Visivi, ma la situazione economica contingente impedisce di chiedere alle Amministrazioni -che già hanno speso per la collocazione dei percorsi esistenti- di eliminare e rifare da capo secondo il davvero innovativo Sistema Loges-Vet-Evolution: debbono economizzare per poter risolvere anche altri problemi.

Siamo certi che il nostro Progetto ABP potrà almeno contribuire a una svolta nella progettazione dei nuovi percorsi e delle ristrutturazioni dei vecchi interventi per l'accessibilità e la mobilità autonoma dei Disabili Visivi, specie per il contributo che vi sapranno dare quei tecnici e futuri tecnici che hanno frequentato il percorso formativo da noi proposto per sensibilizzare il tessuto sociale alle buone prassi di cittadinanza attiva.

Date

Da settembre 2013 a settembre 2014.

Stato di fatto

Attuato e in distribuzione su richiesta ad enti pubblici, architetti, ingegneri, urbanisti.

Investimento

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Solidarietà e Associazionismo - 6.08000 concessi su 7.600,00 richiesti.

Consulta Regionale delle Associazioni delle Persone Disabili e delle loro Famiglie del Friuli Venezia Giulia - patrocinio senza finanziamento.

Provincia di Gorizia - patrocinio senza finanziamento.

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - Sezione di Pordenone - collaborazione diretta

Associazione Disabili Visivi - Roma - collaborazione diretta.

Soggetto proponente

A.N.Fa.Mi.V.onlus (Associazione Nazionale delle Famiglie dei Minorati Visivi), associazione di volontariato.

Autore

Barcarolo Paola, Carlutti Stefano, Gerometta Marco, Nardone Giulio, Prai Saveria; Bulligan Giampaolo conclusioni e graphic-art, tiflogo A.N.Fa.Mi.V.onlus.

Info

gufoarmeno@yahoo.it

TM: 3474419858